

CERCANDO DI CONQUISTARE IL CONGRESSO CON UN GIOCO AMBIGUO E AMBIZIOSO

# Matteotti parla di "unificazione socialista,, ma giustifica la collaborazione con Scelba!

### Nuovi tumulti mentre parla Giuseppe Romita - Seduta notturna a porte chiuse dedicata allo scandalo delle deleghe contestate - Profonda amarezza dei delegati di base

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 18. — Un tumulto al giorno in questo congresso socialdemocratico. Oggi un invitato è stato cacciato via, i congressisti sono quasi venuti alle mani (l'ostilità tra una pattuglia della sinistra e l'apparato del centro è aspra) e il vecchio Romita per alcuni minuti non ha potuto parlare. Occasione per il tumulto è stata l'autodifesa che Romita ha fatto del suo collaborazionismo governativo. L'oratore ha irritato una parte del congresso quando ha elogiato se stesso come

Il teatro era invece pieno e plaudente quando nel tardo pomeriggio ha parlato Matteo Matteotti, il cui discorso è stato tutto teso alla conquista del congresso. Egli ha lasciato il centro saragattiano, e Saragat in particolare, ed è tornato al centro del partito e ha invece rivendicato a sé e alla sua corrente il merito di rappresentare la « sintesi » del partito. Su queste basi ha posto la propria candidatura al controllo e alla segreteria del partito.

Poi si è posto però sulle stesse posizioni saragattiane. E se poi Matteotti non rinuncerà il congresso, che farà? Ha assicurato che non si affancherà di nuovo a Saragat; ma il sospetto diffuso è proprio questo. Non per nulla l'audace Matteotti rinvia la sua « politica socialista » a dopo una vittoria elettorale della D.C. ed è l'uomo che nel precedente congresso presentò una mozione per la « giusta causa » permanente nei patti agrari per far poi gli accordi di Villa Madama con Malagodi e Scelba.

Si assicura che Saragat diserta i lavori congressuali perché ha in cuffia le ombre di una unificazione socialista, presentandosi alle

elezioni come forza di opposizione e restando all'opposizione anche dopo le elezioni. Molte cose hanno tolto tuttavia serietà a questo ambizioso discorso. La ribattitura del « centrismo », lo strumentalismo anticomunista di tutta l'opposizione, la rassegnazione a una vittoria elettorale della D.C., il fatto che Matteotti si è guardato bene dal dire in che cosa concretamente consistesse questa « opposizione » riducono la sua linea politica a una pura lacerazione per intrappolare elettoralmente e



MILANO — Un aspetto della presidenza del congresso socialdemocratico

costruttore di autostrade; e quando lui detto che bisogna ancora costruire strade per permettere ai preti di raggiungere i paesi del sud e impartire l'ultimo ai moribondi. L'irritazione è degenerata in tumulto.

Al di fuori di questi episodi continua a non accadere nulla di nuovo. Gli oratori delle varie correnti si ripetono e non si vede francamente perché intendano continuare a parlare ancora per due giorni. Si direbbe che si voglia ritardare il momento delle votazioni quasi che le correnti abbiano timore di « contarsi ». Oltre a Romita, hanno parlato ieri quattro o cinque delegati di base, un eccelsiorace in stile, personaggi di mezza importanza come Congedo per i matteottiani, Sottinotti per la destra e infine il molto atteso Matteotti.

Salvo quest'ultimo che ha pronunciato un discorso di una certa levatura politica gli altri non hanno aggiunto nulla di nuovo alle giornate precedenti. La sinistra continua a criticare con asprezza la politica passata del partito e il nuovo dirigente saragattiano ed è per l'arvicinamento immediato al Psi e l'unificazione dopo le elezioni. La destra e il centro tessono le lodi della « solidarietà democratica » e di tutto ciò che si è non detto in particolare Romita, applaudito dal « centro » saragattiano come « padre della Repubblica ». Si è spinto fino alla difesa del governo Scelba e fino a prospettare l'unificazione socialista in questi termini: « Appena il centro del Psi si unifica di nuovo con i principi dell'Internazionale socialista ed il Psi ».

I pochi delegati di base intervenuti hanno espresso la loro amarezza per questo sbandamento del congresso e Pontario che a questa commedia delle ombre ha detto ad esempio a Zuccheri: « Le credenze di accettare dei problemi e non del Paese. Il delegato partecipa però in una sola settimana e non ha speso gli stessi mezzi ». Un buon numero di delegati di base di centro e sinistra ha chiesto che si facesse un'indagine sulla condotta di Saragat e di altri dirigenti del partito.

A Livorno, presso la sede della FIAP, si è riunito in seduta straordinaria il direttivo del Consiglio provinciale della Resistenza di Torino: da Gatto già comunista, Garibaldi di Asti; da Nono Puleo già comandante la N. Divisione Matteotti di Milano; da Grazia Curiel sorella del martire Eugenio Curiel; dai congiunti dei Caduti milanesi Meneghini, Bagni, Domenichini, Russo, Gardino, Botto, De Santis, Basso, Soragna, Alotta, Airo, Apoca, Bianchi, Brenna, Bazzoni, Biffi, Ciolla, Tarantino, Carlini, Annovazzi, Garanzini, Marrelli, Messa, Rigoldi, Scapellato, Zavaglia, Battaglia, Fornasari, Tessaro, Venturini, Villa, Ferretti e Roveda, anche a nome degli altri 2500 partigiani del Caduti della provincia di Milano; dal mutilato milanese Gianni Martignetti; dai comandanti partigiani della divisione « Artale » di Modena; dall'invalide partigiano Elso Bruno; dalla vedova del partigiano Adorni di Milano.

A Livorno, presso la sede della FIAP, si è riunito in seduta straordinaria il direttivo del Consiglio provinciale della Resistenza di Torino: da Gatto già comunista, Garibaldi di Asti; da Nono Puleo già comandante la N. Divisione Matteotti di Milano; da Grazia Curiel sorella del martire Eugenio Curiel; dai congiunti dei Caduti milanesi Meneghini, Bagni, Domenichini, Russo, Gardino, Botto, De Santis, Basso, Soragna, Alotta, Airo, Apoca, Bianchi, Brenna, Bazzoni, Biffi, Ciolla, Tarantino, Carlini, Annovazzi, Garanzini, Marrelli, Messa, Rigoldi, Scapellato, Zavaglia, Battaglia, Fornasari, Tessaro, Venturini, Villa, Ferretti e Roveda, anche a nome degli altri 2500 partigiani del Caduti della provincia di Milano; dal mutilato milanese Gianni Martignetti; dai comandanti partigiani della divisione « Artale » di Modena; dall'invalide partigiano Elso Bruno; dalla vedova del partigiano Adorni di Milano.

## Il fedelissimo Anfuso

Lez' ambasciatore repubblicano a Berlino Filippo Anfuso ha scritto sul « Secolo » che sarebbe stato respinto dal « compagno Giancarlo Pajetta, nel tumulto seguito a una diatriba per Carlo Rosselli, dato da fascista e da socialista ». Anfuso è stato respinto perché non ha fatto il partito che ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Anfuso è stato respinto perché il suo proiettore Galileo Ciano, dopo averlo respinto con un'operazione di propaganda, ha fatto il partito che ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Anfuso è stato respinto perché il suo proiettore Galileo Ciano, dopo averlo respinto con un'operazione di propaganda, ha fatto il partito che ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle.

di morire con lui, ma nei giorni in cui potrà tornare a correre questo rischio si accorderà in castro. E certo che è difficile perdonare a chi ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Anfuso è stato respinto perché il suo proiettore Galileo Ciano, dopo averlo respinto con un'operazione di propaganda, ha fatto il partito che ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle.

di morire con lui, ma nei giorni in cui potrà tornare a correre questo rischio si accorderà in castro. E certo che è difficile perdonare a chi ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Anfuso è stato respinto perché il suo proiettore Galileo Ciano, dopo averlo respinto con un'operazione di propaganda, ha fatto il partito che ha fatto il partito, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle.

DOPO IL VOTO ZOLI-ANFUSO A FAVORE DEL FANTOCCIO CIAN KAI-SCEK

## Preoccupazioni negli ambienti economici italiani per la fine delle prospettive di accordo con Pechino

### I maggiori paesi stanno nel frattempo concludendo fruttuose trattative con la Cina popolare, dalla Germania all'Inghilterra, dalla Francia alla Svezia - La protesta del mondo culturale

(Dalla nostra redazione) MILANO, 18. — Una pensosa impressione ha suscitato negli ambienti economici e culturali milanesi il voto della maggioranza della Camera per l'invio di un ambasciatore alla corte di Ciang Kai-sek a Formosa. A parte ogni altra considerazione, non si nasconde il risentimento e la preoccupazione per una decisione che aggrava la « politica dei dispetti » finora seguita verso un grande Paese con conseguenze dannosissime per gli interessi italiani. A Milano il Convegno sugli scambi con la Cina popolare tenuto nel giugno scorso sotto il patrocinio del ministero delle Partecipazioni Statali, ha presentato una mozione per la « giusta causa » permanente nei patti agrari per far poi gli accordi di Villa Madama con Malagodi e Scelba.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

La fine della seconda guerra mondiale — una campagna di pubblicità per le sue macchine sui cinque principali quotidiani cinesi e la presentazione della nuova « Austin A 35 ». Anche negli ambienti culturali milanesi il voto che ha accomunato Zoli, Pellicani e Anfuso ha provocato aspre critiche e risentiti commenti. Il pittore Ernesto Troceni ci ha dichiarato: « Il nostro governo dimostra veramente di essere nella luna. Inviare un ambasciatore presso Ciang Kai-sek significa voler continuare ad ignorare la Cina popolare che — voglia o no non Zoli — esiste e prospera. La decisione presa dai democristiani, missini e monarchici, offende l'intelligenza degli italiani, danneggia i commerci e gli interessi del nostro paese ».

Il pittore Ampelio Tetamanti ha detto: « È una cosa assurda e dannosa. A Hong-Kong un funzionario della rappresentanza italiana mi disse che da anni egli assiste inerte alle iniziative ed ai traffici che tutti gli altri paesi organizzano con la Cina popolare. Il governo ha fatto propria una proposta avanzata da partiti emortizzati per essere, ancora una volta, il primo della classe italiana proprio quando il regime di Formosa era di sprezzandosi per proprio conto gli « elementi » del Kuomintang rientrano in patria, pezzi grossi compresi ».

Il prof. Cesare Musatti, dell'Università di Milano e consigliere comunale del Psi, ci ha dichiarato: « Il voto della maggioranza elettorale-fascista della Camera non porta alcuna modificazione nei rapporti dell'Italia con l'isola di Formosa: rapporti che sia sul piano economico (per la esportazione del traffico) sia sul piano politico (per il crescere del ruolo internazionale del governo di Ciang Kai-sek) sono irrilevanti. Pertanto es-

von Amerongen ha concluso un accordo — con il consenso del ministero della Economia di Bonn — per 250 milioni di marchi in ciascuna direzione. Il « Frankfurter Rundschau » proprio in questi giorni ha chiesto il riconoscimento della Cina popolare.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

## Duello con bottiglie incendiarie tra una fattucchiera e la sua cliente

### La prima reclamava il pagamento del mensile che l'altra, da lei liberata da una « fattura », doveva versare vita natural durante - Ustioni gravi ad ambedue

NAPOLI, 18. — Una vecchia fattucchiera di Pozzuoli ed una sua « cliente » che era venuta tanto da sospirare, in tre mesi, ogni pagamento alla sua « fattura » incendiaria, si sono scontrate.

Questi scontri si sono svolti in una casa di via Marina, dove la fattucchiera, di nome Maria Costantino, ha fatto un laboratorio di magia nera. La « cliente » è una signora di nome Maria Costantino, che ha 63 anni. Le due donne si sono scontrate perché la fattucchiera ha fatto un laboratorio di magia nera.

Questi scontri si sono svolti in una casa di via Marina, dove la fattucchiera, di nome Maria Costantino, ha fatto un laboratorio di magia nera. La « cliente » è una signora di nome Maria Costantino, che ha 63 anni. Le due donne si sono scontrate perché la fattucchiera ha fatto un laboratorio di magia nera.

Questi scontri si sono svolti in una casa di via Marina, dove la fattucchiera, di nome Maria Costantino, ha fatto un laboratorio di magia nera. La « cliente » è una signora di nome Maria Costantino, che ha 63 anni. Le due donne si sono scontrate perché la fattucchiera ha fatto un laboratorio di magia nera.

Questi scontri si sono svolti in una casa di via Marina, dove la fattucchiera, di nome Maria Costantino, ha fatto un laboratorio di magia nera. La « cliente » è una signora di nome Maria Costantino, che ha 63 anni. Le due donne si sono scontrate perché la fattucchiera ha fatto un laboratorio di magia nera.

## I comizi del PCI

OGGI ANDRIA (Bari): on. G. C. Pajetta PALAZZOLO (Verelli): on. Bardini FONTANETTA PO' (Verelli): on. Florantini CIESCENTINO (Verelli): on. Ortona BALOCCO (Verelli): Leone

## DOMANI

MELLI e RIONERO (Pugliese): on. Alicata COPIERINO (Lezze): on. Di Vittorio REGGIO E.: on. Ingrao BARI: on. G. C. Pajetta BIANZE (Verelli): on. Rosio ALIANO I. (Avezzano): on. Sireni GATTINARA e BUROZZO (Verelli): on. Audisio TINNO (Verelli): on. Bardini BREMBATE SOTTO (Verelli): on. Bonazzi VIGEVANO (Verelli): on. VILARBOI (Verelli): on. Florantini AGRICENTINO: on. Anna Grassano BRINDISI: on. Grifone RENDA (Cosenza): on. Gallo S. GERMANO (Verelli): on. Grassano CATANIA (Bari): on. Napolitano MANDURIA (Taranto): on. Villani

## TRE BILANCI NEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

### Salari e riforma della previdenza problemi dei marittimi italiani

#### Gli interventi di Jacoponi e Maniera alla Camera, dove si è iniziato anche l'esame del bilancio dei Trasporti — Il bilancio dei LL.PP. approvato dal Senato

In una densa giornata parlamentare, la Camera ha iniziato il dibattito con una discussione generale sul bilancio della Marina mercantile; inoltre ha iniziato il dibattito sul bilancio dei Trasporti.

Molti gli oratori intervenuti sul primo punto: COLITTO (psi) si è fatto portavoce della fazione dei grossi armatori chiedendo la piena libertà nell'assunzione della mano d'opera; DUCCI (psi) ha criticato il governo che proroga le convenzioni che scadono con le società senza procedere al riassetto dei servizi di interesse nazionale; TROISI, BODI, CACCURI, CERVONE, BREGANZI e DURAND DE LA PENNE (dc).

Può dettagliatamente, delle condizioni di lavoro dei marittimi ha parlato il compagno JACOPONI; il quale (Paula era davvero deserta, iniziata con una battuta di quelle che recitano: se l'Andrea Doria — ha detto — avesse battuto un mare deserto come questa, la nostra bella unità sarebbe ancora in linea.

Il governo italiano invece è evidentemente un gran signore; può permettersi il lusso di rassicurare i propri interessi per fare uno sberleffo a persone che non gli piacciono. Sarà questa anche una soddisfazione, ma essa ha un suo prezzo: prezzo che in definitiva il nostro paese dovrà pur pagare ».

Il prof. Cesare Musatti, dell'Università di Milano e consigliere comunale del Psi, ci ha dichiarato: « Il voto della maggioranza elettorale-fascista della Camera non porta alcuna modificazione nei rapporti dell'Italia con l'isola di Formosa: rapporti che sia sul piano economico (per la esportazione del traffico) sia sul piano politico (per il crescere del ruolo internazionale del governo di Ciang Kai-sek) sono irrilevanti. Pertanto es-

hanno goduto di larghi aiuti da parte dello Stato, trattano i lavoratori del mare in modo intumescito, violando leggi e contratti e sottoponendo il personale a condizioni di lavoro ineccezionali. E il personale — oppresso dalla grave disoccupazione — è spinto ad accettare qualsiasi condizione di lavoro.

Domani un convegno interregionale dei pensionati di tutte le categorie, al quale parteciperanno i rappresentanti dei Sindacati di Massa Carrara, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena, Pistoia, Perugia, Terni, Grosseto, Latina, Brindisi, Roma, Viterbo, Napoli, Salerno, Caserta, Salerno, Nuoro ed Oristano.

Domani un convegno interregionale dei pensionati di tutte le categorie, al quale parteciperanno i rappresentanti dei Sindacati di Massa Carrara, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena, Pistoia, Perugia, Terni, Grosseto, Latina, Brindisi, Roma, Viterbo, Napoli, Salerno, Caserta, Salerno, Nuoro ed Oristano.

Domani un convegno interregionale dei pensionati di tutte le categorie, al quale parteciperanno i rappresentanti dei Sindacati di Massa Carrara, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena, Pistoia, Perugia, Terni, Grosseto, Latina, Brindisi, Roma, Viterbo, Napoli, Salerno, Caserta, Salerno, Nuoro ed Oristano.

## IMMINENTE ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE PER LA DELEGA

### Auspicata la patente di guida per le cilindrata superiori ai 125 cc

#### La relazione della commissione — Aumentati del dieci per cento gli incidenti nei primi sette mesi del 1957

La Camera si accinge ad esaminare il progetto di legge per la disciplina della circolazione dei veicoli a motore, in materia di circolazione stradale. Per la discussione sarà adottata la procedura di urgenza. Il progetto di legge è stato distribuito stamane a Montecitorio alla relazione della competente commissione.

Il progetto di legge per la disciplina della circolazione dei veicoli a motore, in materia di circolazione stradale. Per la discussione sarà adottata la procedura di urgenza. Il progetto di legge è stato distribuito stamane a Montecitorio alla relazione della competente commissione.

Il progetto di legge per la disciplina della circolazione dei veicoli a motore, in materia di circolazione stradale. Per la discussione sarà adottata la procedura di urgenza. Il progetto di legge è stato distribuito stamane a Montecitorio alla relazione della competente commissione.

## La sedula al Senato

### Il Senato ha approvato ieri con i voti della maggioranza il bilancio del ministero dei Lavori pubblici.

Nella seduta conclusiva hanno parlato il relatore, senatore CANEVARI (psdi) e il ministro TOGNI il quale, replicando ai numerosi interventi critici, ha dovuto riconoscere la fondatezza di alcune delle disposizioni e leggi speciali ed ha annunciato di aver disposto la preparazione di un testo unico riguardante tutte le norme di applicazione delle leggi vigenti, eliminando la confusione di circolari e disposizioni esistenti, spesso non applicate o applicate solo in parte.

Sul problema della casa, il ministro non ha saputo dire nulla di nuovo. Limitandosi ad esprimere il convincimento che entro un quinquennio si potrà raggiungere l'obiettivo di dare un vano a testa ad ogni cittadino; in mancanza di dati precisi riguardo soprattutto agli stanziamenti, sul modo con il quale il governo intende rassicurare la produzione di alloggi, il ministro Toenni non è uscita dal limbo delle promesse demagogiche elettorali.

Il ministro ha quindi polemicamente con l'inoppugnabile documentazione del compagno Cappellini a proposito delle sempre crescenti spese per gli edifici ecclesiastici, affermando anzi che la spesa di due miliardi prevista nel bilancio in discussione non sarebbe sufficiente a soddisfare le legittime aspirazioni di una popolazione in maggioranza cattolica.

## Tre immersioni di Piccard al largo di Capri

### CAPRI, 18. — Il prof. Augusto Piccard, con il suo batiscuba, ha compiuto oggi tre immersioni a circa 18 km al largo dell'isola di Capri.

Il prof. Piccard era accompagnato dal capitano di corvetta della Marina italiana tenente Salvi. Alla seconda immersione hanno partecipato invece il comandante Stearns, della Marina americana e l'operatore cinematografico C. Braun.

## Salerno ospita il congresso di storia del Risorgimento

### SALERNO, 18. — Si apre domani a Salerno il XXXVI Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Per quanto riguarda le sanzioni non vengono avvertite; è logico ed evidente che alla enumerazione di disposizioni avvertite si fa seguito una « cancellazione » di determinazioni di sanzione per cui queste norme transgredisce.

## Gli incidenti stradali

### Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-luglio 1957, è risultato di 103.253 contro 93.902 del